

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE I – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL’INNOVAZIONE

Obiettivo specifico 1.2 “Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale”

Azione 1.2.1 “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA HORIZON 2020

ottobre 2016

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e Finalità	3
Art. 2 – Riferimenti Normativi	3
Art. 3 – Dotazione Finanziaria	4
Art. 4 – Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
Art. 5 – Ambito di Applicazione.....	5
Art. 6 – Attività e spese ammissibili	6
Art. 7 – Contributo concedibile	8
Art. 8 – Soggetto Gestore.....	9
Art. 9 – Modalità di Presentazione delle Domande di Agevolazione.....	9
Art. 10 – Documentazione da Presentare	10
Art. 11 – Selezione delle Domande di Agevolazione.....	11
Art. 12 – Approvazione della graduatoria e concessione delle agevolazioni.....	13
Art. 13 – Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	14
Art. 14 – Obblighi a carico dei Soggetti Beneficiari	15
Art. 15 – Monitoraggio	15
Art. 16 – Controlli	15
Art. 17 – Revoche e sanzioni	16
Art. 18 – Conservazione della Documentazione	17
Art. 19 – Informazione e Pubblicità.....	17
Art. 20 – Modulistica e Informazioni per le Procedure di Accesso	17
Art. 21 – Tutela della Privacy.....	18
Art. 22 – Disposizioni finali	19

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti" dell'Asse I – Promozione della Ricerca e dell'Innovazione del Por Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Scopo dell'intervento è quello di accrescere il livello di apertura europeo e internazionale delle PMI calabresi. L'Avviso, infatti, prevede il supporto alle azioni preparatorie per favorire la partecipazione delle imprese calabresi ai Programmi a gestione diretta della Commissione europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione.

In particolare, sono concessi aiuti alle imprese calabresi interessate ad elaborare proposte progettuali da presentare sulle "call for proposals" nell'ambito del Programma comunitario Horizon2020.

L'Avviso si rivolge anche ai liberi professionisti che, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

L'Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo" e la concessione delle agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
- Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria"
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della

Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006)

- Deliberazione n. 503 del 1° dicembre 2015 recante "Piano di Azione Coesione – Rimodulazione del piano finanziario e approvazione schede interventi", con cui è stato approvato il Progetto Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 249 del 12 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di Indirizzo del Progetto Strategico Regionale "Calabriainnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020"
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1 comma 821
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

ART. 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro 1.200.000, a valere sull'Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse I "Promozione della Ricerca e dell'Innovazione.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- le piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, con unità operativa in Calabria,
- i liberi professionisti, che, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020,

che intendono partecipare ad una delle call della Commissione previste nell'ambito del Programma Horizon 2020.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i liberi professionisti sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

Pena la non ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, i proponenti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere unità operativa nella regione Calabria; ai fini del possesso del requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
- essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere titolare di Partita IVA;
- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione.

ART. 5 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria, di cui alla DGR n. 294/2016, sintetizzate nell'allegato A al presente Avviso.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al

- regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

ART. 6 – ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili le attività necessarie per rafforzare le conoscenze e le competenze dei Soggetti proponenti ai fini della partecipazione alle call previste dal Programma Horizon 2020.

Tali attività sono riconducibili a:

- A. Qualificazione delle risorse umane interne (titolari, soci lavoratori, dipendenti) impegnate nella preparazione delle proposte e della relativa documentazione e nella costituzione dei partenariati. A tal fine, laddove le risorse interne del proponente impegnate non abbiano già partecipato ad iniziative di affiancamento e assistenza sul Programma Horizon 2020 realizzate da soggetti specializzati (ad esempio, NCP – National Contact Point della Commissione – del Programma Horizon2020, Università, Centri di ricerca pubblici, EEN - Enterprise Europe Network, ecc.), pena l'inammissibilità della proposta, tale attività deve essere obbligatoriamente inclusa fra quelle di progetto. In

quest'ultimo caso, la partecipazione delle risorse umane a dette iniziative andrà dimostrata in fase di rendicontazione finale delle spese;

- B. Ricerca Partner di progetto;
- C. Assistenza specialistica per il miglioramento delle conoscenze ai fini dell'elaborazione delle proposte, da presentare singolarmente o in partenariato;
- D. Elaborazione di analisi e studi finalizzati alla verifica dello "stato dell'arte" e dell'originalità dell'idea progettuale.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, nei casi in cui la procedura di presentazione e selezione delle candidature a valere sui Programmi comunitari si articoli in due fasi, si fa riferimento esclusivamente alla seconda fase.

Per la realizzazione delle attività sopra richiamate, sono ammesse le seguenti spese:

- a) spese di personale dipendente (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario), nella misura in cui venga impegnato nella realizzazione delle attività. Le spese relative al personale dipendente di tipo ausiliario sono ammesse nel limite del 20% del totale delle spese per personale;
- b) spese per consulenze specialistiche, necessarie ad acquisire le conoscenze per migliorare la proposta progettuale e alla ricerca di partner, nella misura massima del 40% delle spese totali ammissibili;
- c) spese per l'acquisizione di analisi, studi e ricerche connesse alla determinazione degli ambiti di indagine necessari all'aggiornamento e al miglioramento delle conoscenze e ad aumentare le potenzialità della proposta, nella misura massima del 20% delle spese totali ammissibili;
- d) spese per l'iscrizione e la partecipazione delle risorse umane (titolari, soci lavoratori, dipendenti) impegnate nelle attività ad iniziative di affiancamento e tutoraggio sui Programmi comunitari di interesse realizzate da soggetti specializzati (ad esempio, NCP – National Contact Point della Commissione – del Programma Horizon2020, Università, EEN - Enterprise Europe Network);
- e) spese di viaggio, vitto e alloggio dei referenti del soggetto beneficiario (titolari, dipendenti) impiegati nelle attività, nella misura massima del 25% delle spese totali ammissibili.

Pena l'inammissibilità, i servizi di consulenza di cui alla lettera b) devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi; in particolare, il beneficiario ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del proponente o loro prossimi congiunti¹ nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori del beneficiario o i loro prossimi congiunti.

Inoltre, i fornitori dei servizi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- qualificazione del personale (esperienza minima triennale nella tematica oggetto

¹ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78) del Codice Civile).

dell'intervento);

- esperienza maturata nella realizzazione di almeno tre attività analoghe svolte, con almeno un progetto valutato finanziabile dalla Commissione europea.

Le prestazioni consulenziali dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione della proposta, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini dell'ammissibilità della spesa, non potrà superare i parametri di seguito fissati:

Esperienza nell'area specifica di consulenza	Tariffa max giornaliera
3-5 anni	300,00 €
Oltre 5 anni	500,00 €

In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse;
- le spese per servizi continuativi o periodici.

In ogni caso le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi della proposta presentata e commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo titolo di spesa riferito alla proposta progettuale.

Il Soggetto Beneficiario dovrà comunicare all'amministrazione regionale la data di avvio delle attività.

Le spese sostenute devono essere relative ad attività realizzate entro la data di presentazione della proposta alla Commissione ed essere state fatturate e quietanzate al massimo entro i 60 giorni successivi a tale data.

ART. 7 – CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 75% delle spese ammissibili sostenute e per un importo massimo per proposta presentata di:

- 15.000 € nel caso il proponente rivesta il ruolo di capofila del progetto o presenti una proposta progettuale in forma individuale;

- 7.000 € nel caso il proponente rivesta il ruolo di partner del progetto.

Tenuto conto che gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 «*de minimis*», l'importo complessivo dell'agevolazione concessa a professionista o un'«impresa unica»² non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000 euro (ovvero 100.000 euro per i soggetti che operano nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi). I proponenti dovranno fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto «*de minimis*» ottenuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria in sede di istruttoria a seguito dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese viene rideterminato a conclusione delle attività, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute nonché dell'esito della valutazione della proposta effettuata dalla Commissione europea, per come disposto al successivo articolo 13.

ART. 8 – SOGGETTO GESTORE

Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione Regionale, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 249/2016 potrà avvalersi del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di "Soggetto Gestore".

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, nonché sul sito www.calabriainnova.it.

Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a partire dal 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria; qualora il 45° giorno dovesse coincidere con le giornate di sabato, domenica o altra giornata festiva, la decorrenza è differita alla giornata feriale immediatamente successiva alla scadenza.

Il termine per la presentazione delle domande verrà stabilito dal Dipartimento regionale competente in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

² Ai sensi del dell'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente dall'apposita Commissione di valutazione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, attraverso l'apposita piattaforma telematica, la documentazione di seguito elencata:

- a. Domanda di Agevolazione (Allegato 1);
- b. Formulario di Progetto validamente sottoscritto (Allegato 2);
- c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato 3) (*solo per le imprese*);
- d. Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
- e. Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis* (Allegato 4);
- f. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
- g. Copia dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti;
- h. Documentazione comprovante la partecipazione dei referenti dei soggetti beneficiari impegnati nelle attività progettuali ad iniziative di affiancamento e assistenza sul Programma Horizon 2020 realizzate da soggetti specializzati (ad esempio, NCP – National Contact Point della Commissione – del Programma Horizon2020, Università, EEN - Enterprise Europe Network, ecc.), ove già disponibile alla data di presentazione della domanda;
- i. Preventivi di spesa per servizi di consulenza specialistica, rilasciati da esperti, società di consulenza o ente di ricerca, e per analisi, studi e ricerche correlate alla proposta;
- j. Curriculum dell'esperto incaricato della consulenza, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità al modello

europeo, firmato in calce (*nel caso di incarico da conferire al singolo esperto*);

- k. Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/dei dipendente/i e/o del/dei collaboratore/i che presteranno il servizio di consulenza, specificando la tipologia di rapporto di lavoro e con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico da conferire a strutture specializzate*);
- l. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal fornitore dei servizi, attestante l'esperienza maturata con l'indicazione e la descrizione di almeno tre attività analoghe svolte, dei relativi committenti e di almeno un progetto valutato finanziabile dalla Commissione europea.

Ai fini dell'ammissibilità, tutti i preventivi e la documentazione relativi alle spese da sostenere dovranno essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia.

Pena l'inammissibilità, il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale e/o il soggetto gestore trasmetteranno tutte le comunicazioni.

Si specifica che gli schemi allegati al presente avviso hanno valore esemplificativo e che per la presentazione della domanda occorrerà fare riferimento agli schemi disponibili sulla piattaforma on line.

ART. 11 – SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione, da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo. In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

Le Domande in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e riferiti all'Azione 1.2.1.

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione			
- a1) Capacità del progetto di realizzare attività collaborative con imprese ed enti di ricerca	Progetti che prevedono l'attivazione di collaborazioni con altre imprese/operatori. Il punteggio verrà assegnato se il partenariato (oltre al proponente) è costituito da: - 3 imprese o più (10 punti) - 2 imprese (5 punti) - 1 impresa (2 punti)	10	20
	Progetti che prevedono l'attivazione di collaborazioni con università e/o centri di ricerca	10	
b) Efficienza attuativa			
- b1) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne del proponente coinvolte nella realizzazione della proposta; dotazioni strumentali e numero di ricercatori coinvolti)	20	35
- b2) Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori coinvolti	Grado di esperienza e competenza dei fornitori dei servizi di consulenza: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (15 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (5 punti).	15	
c) Qualità intrinseca della proposta			
- c1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento a: - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione (max 7 punti) - la definizione degli obiettivi generali e specifici (max 7 punti); - la metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (max 6 punti).	20	45
- c2) Competenze tecnico-scientifiche dei soggetti proponenti	Esperienze e competenze del proponente misurate in funzione della tipologia (Startup innovative, di cui all'art. 25, commi 2 e 3, dl 179/2012, ovvero PMI innovative, di cui all'art. 4, comma 1, dl 3/2015) ovvero delle risorse destinate ad attività di ricerca nel triennio 2013-2015 (media non inferiore a 50mila euro)	5	
		Coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di figure (titolari, soci, dipendenti) qualificate (con specifici titoli di studio, qualificazioni, specializzazioni) e con specifiche esperienze e competenze nel settore.	10

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
- c3) Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Proposte riferite a progetti finalizzati alla promozione della parità fra uomini e donne e alla non discriminazione.	5	
	Proposte riferite a progetti finalizzati al contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	5	
Totale			100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione, ove possibile, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((P_a^1 + P_a^2 + P_a^3 + \dots + P_a^n)/n)$ dove $P_a^1, P_a^2, P_a^3, \dots, P_a^n$ sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

ART. 12 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi, in ordine cronologico di presentazione, delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere uno specifico Atto di Adesione ed Obbligo, che riporterà la proposta approvata, le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, per il tramite del Soggetto Gestore, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione dei servizi e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata all'Amministrazione regionale, ovvero al Soggetto gestore, non oltre il 30° giorno dalla data di ricezione dell'*Evaluation summary report* da parte della Commissione europea.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata anche la seguente documentazione:

- ricevuta rilasciata dalla Commissione Europea al momento della presentazione della proposta progettuale, confermando l'avvenuta registrazione della domanda; ^[1]_[SEP]
- comunicazione ufficiale della Commissione Europea recante l'esito della valutazione finale della proposta progettuale (Evaluation Result Letter); ^[1]_[SEP]
- rapporto (Evaluation Summary Report) allegato alla comunicazione ufficiale rilasciato dalla Commissione europea che certifichi nel dettaglio la valutazione finale della proposta progettuale.

A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede alla determinazione e all'erogazione dell'agevolazione.

Ai fini della determinazione effettiva dell'agevolazione, si terrà conto oltre che della congruità e dell'ammissibilità delle spese rendicontate, che non dovranno risultare, pena la non erogabilità del contributo, già finanziate dal Programma Horizon 2020, anche dei risultati dell'*Evaluation summary report* relativo alla proposta.

L'ammontare del contributo massimo erogabile a seguito di verifica istruttoria di rendicontazione, in riferimento a quanto disposto all'art. 7 comma 2 del presente Avviso, sarà pari:

- al 75% delle spese ammissibili sostenute, qualora l'*Evaluation summary report* abbia un punteggio superiore a 10/15;

- al 60% delle spese ammissibili sostenute, qualora il punteggio sia pari a 9/15 o 10/15;
- al 40% delle spese ammissibili sostenute, qualora il punteggio sia inferiore a 9/15.

I soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente dedicato, attraverso cui effettuare i pagamenti delle spese e incassare le quote di contributo. I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico.

ART. 14 – OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo paragrafo 18 “Conservazione della documentazione”;
- rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo paragrafo “Informazione e pubblicità”;
- trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall’Amministrazione Regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa e nei tempi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo.

ART. 15 – MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.

Il referente per il monitoraggio è il rappresentante legale del beneficiario ed è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

ART. 16 – CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale

dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell’Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

ART. 17 – REVOCHE E SANZIONI

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

- a) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

- a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

ART. 18 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 6 comma 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013, il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dal Fondo FESR – Por Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azione 1.2.1".

Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità prescritte nel Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

ART. 19 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario, in tema di informazione e pubblicità, è tenuto ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

ART. 20 – MODULISTICA E INFORMAZIONI PER LE PROCEDURE DI ACCESSO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

*Regione Calabria
Dipartimento 2 - Presidenza
Settore 3 – Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica
Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
Catanzaro 88100*

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Maria Luisa Longo, funzionaria del Settore 3 – *Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica*, tel. 0961856123; e-mail: ml.longo@regione.calabria.it;
- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

*Regione Calabria
Dipartimento 2 - Presidenza
Settore 3 – Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica*

*Cittadella regionale
Viale Europa - Località Germaneto
Catanzaro 88100*

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

ART. 21 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione e del Soggetto Gestore, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente all'Avviso.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei

dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

Regione Calabria

Dipartimento 2 – Presidenza

Settore 3 – Ricerca scientifica e Innovazione tecnologica

Cittadella regionale

Viale Europa – Località Germaneto

88100 Catanzaro

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ART. 22 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.